

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIV LEGISLATURA

567^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 18 MARZO 2004

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente SALVI,

indi del presidente PERA

e del vice presidente FISICHELLA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).

Si dia lettura del processo verbale.

CALLEGARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Antonione, Baldini, Bosi, Cursi, Cutrufo, D'Ali, Degennaro, Grillo, Guzzanti, Manfredi, Mantica, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Morselli e Tonini, per attività della 3^a Commissione permanente; Ferrara, per attività della 5^a Commissione permanente; Pedrizzi, per attività della 6^a Commissione permanente; Pontone, per attività della 10^a Commissione permanente; Iannuzzi, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Brignone, Gubetti, Marino e Nieddu, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO; Del Pennino e Sambin, per attività dell'Assemblea parlamentare INCE.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,35*).

Omissis

Discussione dei disegni di legge:

(132) PEDRINI e FILIPPELLI. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia

(301) EUFEMI ed altri. – Disposizioni in materia di eleggibilità alla carica di sindaco nei piccoli comuni

(823) *BASSO ed altri. – Abolizione dei limiti alla rieleggibilità dei sindaci e dei presidenti delle province*

(1109) *CAVALLARO ed altri. – Abrogazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione dei mandati del sindaco e del presidente della provincia*

(1431) *GUERZONI. – Norme in materia di mandati dei sindaci e dei presidenti delle province*

(1434) *MANZIONE. - Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di rieleggibilità del sindaco e del presidente della provincia*

(1588) *RIGONI. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limite per i mandati a sindaco e presidente della provincia*

(1716) *STIFFONI ed altri. – Modifiche all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e presidente della provincia*

(1952) *RIZZI e MANFREDI. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*

(1970) *RIGONI. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di nomina e ruolo del vice sindaco e del vice presidente della provincia, di limite per i mandati a sindaco e presidente della provincia e di incompatibilità tra la carica di consigliere comunale o provinciale e di assessore (2185)*

CAVALLARO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di attribuzioni dei consigli, di durata del mandato del sindaco e del presidente della provincia, di ineleggibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, di incompatibilità tra le cariche di consigliere e assessore e di nomina e funzioni del segretario comunale e del direttore generale

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge nn. 132, 301, 823, 1109, 1431, 1434, 1588, 1716, 1952, 1070 e 2185.

La relazione è stata già stampata e distribuita. Chiedo al relatore se intende integrarla.

FALCIER, relatore. Signor Presidente, innanzitutto le chiedo di depositare agli atti una relazione che in alcune parti modifica quella stampata e distribuita.

Mi permetto tuttavia di aggiungere alcune brevissime considerazioni. La prima riguarda il fatto che la proposta oltre a contenere una modifica del numero massimo di mandati per i sindaci è accompagnata anche da alcune modifiche dell'ordinamento relativo agli enti locali.

Il tentativo, a questo punto permettetemi non facile, del relatore, sulla base della discussione avviata in Commissione e mettendo insieme i vari disegni di legge in un testo unificato (testi che ribadisco non sono relativi tutti al numero di mandati ma anche alla proposta di trasferire dei poteri dal

sindaco ad altri organi comunali), è stato, attraverso successive proposte, quello di alleggerire il vincolo del numero dei mandati con alcune modifiche all'ordinamento.

Tutto questo per giustificare che per quei Comuni per i quali sarebbe previsto il terzo mandato, sia altresì prevista una normativa che giustifica e motiva solo per quei Comuni e per nessun altro che si deroga al vincolo dei due mandati. Si cerca così di anticipare rilievi di costituzionalità di fronte ad un sistema che altrimenti prevederebbe un diverso trattamento nei confronti di enti che avrebbero le stesse competenze e lo stesso ordinamento.

Ancora riducendo i poteri ai sindaci dei Comuni sotto i 3.000 abitanti - perché questa, ricordo, è la proposta - con il trasferimento di competenze verso il Consiglio comunale, si renderebbe probabilmente più competitiva in futuro la gara elettorale. In questo senso, e concludo, la Commissione (ne dà conto spero compiutamente la relazione) ha svolto un buon lavoro, ha illustrato e considerato delle proposte.

A questo punto lascio all'Assemblea ogni ulteriore valutazione e decisione. Essendo riservata in queste occasioni al relatore l'unica funzione di sottolineare il percorso e le motivazioni che hanno portato la 1^a Commissione a discutere l'argomento, ad avviare alcune consultazioni, a fare alcune proposte. Su queste ultime le opinioni sono rimaste diversificate così da far ritenere comunque necessario ed opportuno che fosse l'Assemblea a decidere. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

D'ALI', *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALI', *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, concordo con quanto esposto dal relatore. Anche il Governo su questa materia non può che rimettersi alla volontà del Parlamento e dell'Assemblea.

Ricordo solo a me stesso e ai colleghi che l'individuazione di un'eventuale fascia di Comuni, individuata solamente attraverso la densità demografica e non anche attraverso modifiche ordinamentali, potrebbe comportare sicuramente profili di incostituzionalità che non mancherebbero di essere rilevati dai diretti interessati. Mi sono permesso solamente di sollevare questa riflessione e di porla all'attenzione dell'Assemblea.

Omissis

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza mozioni, interpellanze e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta *(ore 12,37)*.